Inaudita richiesta ai sindacati

Emozionante documento di un Consiglio comunale sui giorni dell'alluvione

CAMPAGNA LUPIA: il Comune ha dovuto imporsi per salvare una vallata!

Le acque del Brenta incalzavano, bisognava far saltare una strada, le autorità governative tentennavano e facevano a scaricabarile - L'autorizzazione a brillare le mine è stata data coraggiosamente da un tecnico, in accordo con l'amministrazione cittadina

Il Consiglio comunale di Campagna Lupia, nel corso della seduta straordinaria dell'8 novembre, ha votato all'unanimità il seguente documento sull'alluvione, che è stato inviato alle Autorità compe-

D SITUAZIONE DI FATTO seguito della rotta del fiume Brenta, avvenuta in località MOT-TE di S. MARGHERITA (Comune di Codevigo - prov. di Padova), nella tarda serata di venerdì 4 nov. 1966, in tutto il territorio sottostante, comprendente anche la frazione di LOVA di Campagna Lupia, si determinava una situazione gravissima, che rendeva difficoltosi i soccorsi alle famiglie sommerse in un breve lasso di tempo, per l'alto quantitativo d'acqua sopraggiunto. L'enorme massa d'acqua trovava provvisorio arresto tra gli argini del canale pensile Novissimo e lo scolo consorzial eFiumazzo che protegge la zona di Campagna Lupia, Camponogara, Dolo e Mira. La situazione diventava col passare delle ore sempre più difficile, fino a giungere tragica nel

Dal nostro corrispondente | nostro partito, tra cui il se-

ranno altri due aerei carichi cia di Pisa ziungevano rap-

presenti anche dirigenti delle rare" il legname danneggiati.

cooperative, della CdL, della dalle acque».

Un aereo Iliuscin-18 di aiu-

ti sovietici per le popolazioni

alluvionate è atterrato alle ore

15,30 all'aeroporto civile di San

Giusto. Entro domani se le

condizioni atmosferiche lo per-

metteranno, da Mosca parti-

di tutto ciò che fino ad oggi

è stato raccolto dalla popola-

zione sovietica. L'Iliuscin-18,

comandato da Igor Alexseev,

secondo pilota Vladimir Sciu

in, un potente velivolo della

Aeroflot, era partito da Mosca

alle ore 11 (ora italiana) « Ab

biamo decollato - ha dichia-

rato il comandante appena

messo piede a terra - anche

se Mosca era completamente

coperta dalla nebbia, per por-

tare questo primo carico di

aiuti inviati dal popolo e dal

L'arrivo dell'Iliuscin era

previsto per le ore 13; il ri-

tardo è dovuto alle avverse

condizioni atmosferiche. Poco

prima era giunto a Pisa l'am-

basciatore sovietico Rygiov.

che è stato ricevuto nei locali

dell'aerostazione dalle autorità

civili e militari della provin

cia di Pisa e di altre province

toscane, da sindaci, da rap

presentanti di enti locali, tra

cui il presidente dell'ammini-

strazione provinciale di Pisa.

compagno on. Anselmo Pucci;

il vicesindaco di Firenze La

gorio, il sindaco di Pontedera

Giacomo Maccheroni. Erano

governo sovietici ».

gretario del Comitato regiona-

le Walter Malvezzi, il compa-

gno Nello Di Paco, segreta-

rio della Federazione di Pisa,

il compagno Marmugi segreta-

rio provinciale di Firenze. Ma-

no mano che passavano le ore,

il pubblico si andava infitten-

do. Dai comuni della provin-

presentanti delle amministra-

zioni rimaste duramente col

mere con la loro presenza il

profondo ringraziamento del

le popolazioni italiane al po-

L'ambasciatore Rygiov dava

nel frattempo alcuni raggua-

gli sull'entità degli aiuti. « Que-

sti che arrivano con il primo

aereo dall'Unione Sovietica --

ha detto — sono aiuti simbo-

lici. Nei prossimi giorni altri

aerei porteranno in Italia tut-

to ciò che è stato raccolto dal

nostro popolo, rimasto profon-

damente addolorato dalla tra-

gedia che ha colpito il vostro

paese. Altri auti ancora par

tiranno dall'Unione Sovietica

a bordo di treni speciali, or-

ganizzati dal ninistero dei

Trasporti. Come mi aveva an-

ticipato il compagno on. Paolo

Alatri, segretario dell'Associa-

zione Italia URSS - ha con

fermato Rygiov — si stanno

approntando nel nostro Paese

squadre di studiosi, di tecnici,

di specialisti per salvare il

patrimonio culturale italiano.

Nei prossimi giorni giungeran-

no speciali prodotti per "cu-

polo e al governo sorietici.

pite dall'alluvione per espri

CAMPAGNA LUPIA (Venezia), 17. pomeriggio di domenica 6-XI-1966, per la tracimazione delle acque del Brenta nel Fiumazzo, a sua volta paurosamente ingrossato dalle ac-

> 2) Data la gravità della situazione si giungeva nella nottata di domenica 6 11 66 ad un incontro decisivo tra i tecnici del Genio civile, dei Consorzi di bonifica di VI e VII presa, alla presenza del direttore di sezione della prefettura di Venezia dott. De Gregorio, delle Autorità locali e di una parte della popolazione. Dopo una ponderata analisi della situazione e alla luce dei rihevi fatti sul posto, i tecnici ritenevano, di comune accordo, che l'unica possibilità di salvare dall'inondazione la zona di Campagna Lupia, Dolo, Camponogara e Mira, stesse nel taglio di un tratto della vecchia Strada Romea in località Fogolana, onde consentire il deflusso delle acque della rotta nella Laguna, attraverso la Valle Morosina. In tal senso dal dr. De Gregorio venivano impartiti ordini per arrivare alla soluzione del problema, nel minor

Il primo aereo sovietico è atterrato ieri all'aeroporto di San Giusto

aiuti dall'Unione Sovietica

L'ambasciatore sovietico Rygiov, dirigenti toscani del PCI, dei sindacati, delle cooperative, il

vice-sindaco di Firenze e numerosi sindaci, autorità civili e militari hanno accolto all'aeroporto

l'« lliuscin-18 » - Oggi giungeranno altri due aerei - Raccolti finora nell'URSS aiuti per 400 milioni

Giungono a Pisa i primi

3) In attesa dell'arrivo degli artificieri incaricati di far saltare il tratto di strada in questione, operai volontari della zona provvedevano al taglio dell'argine del Novissimo. Persistendo il ritardo degli artificieri ed aumentando la pericolosità dell'inondazione (frane ed infiltrazioni sull'argine del Fiumazzo) gli stessi volontari iniziavano il taglio della vecchia Romea nel punto indicato dai tecnici. Dopo inspiegabili ritardi e per la decisa presa di posizione della popolazione che lavorava da diverse ore sul posto, le Autorità di PS. presenti, assicuravano che l'esplosione sarebbe avvenuta verso le ore 17 ed in tal senso si provvedeva a sgombrare l'area interessata allo scoppio. Purtroppo né alle 17, né alle 18 le mine venivano fatte brillare come precedentemente assicurato e la tensione della popolazione giunta già a limiti insostenibili, rischiava di degenerare a seguito della notizia, nel frattempo pervenuta, che mancava la

autorizzazione per far brillare le

gli specialisti in restauri, l'am- i ra di solidarietà. Le coopera-

basciatore sovietico ricordava tive, infatti, hanno raccolto per

la grande opera intrapresa da inviarli alla Lega delle Coo-

questi gruppi per il restauro perative italiane, 500 quintali

dei quadri della Galleria di di burro e 1200 di zucchero, pa-

Dresda che erano rimasti gra- ri a 300.000 rubli e, in lire ita-

vemente danneggiati dai bom | liane, pari a 208 milioni e

L'Unione Nazionale Sindacati

Sovietici farà pervenire alla

CGIL coperte, latte condensa-

to e zucchero, per un valore di

100 mila rubli, corrispondenti

Rossa sovietica invia alla Cro-

ce Rossa italiana medicinali,

coperte e viveri per 25.000 ru-

bli, pari a 17 milioni di lire;

l'Associazione delle città ge-

mellate invia viveri e generi

di prima necessità per de-

cine di migliaia di rubli.

Iniziative particolari sono sta-

te anche prese dalle singole

città gemellate con quelle ita-

liane. Karkov e Kiev, gemella-

te con Bologna e Firenze, in-

viano viveri e altri generi per

60.000 rubli, pari a 41 milioni

di lire; Krasnodar e Novoros

sovski,gemellate con Ferrara e

Livorno, faranno giungere vive-

pari a 14 milioni di lire. Tbilis-

si gemella di Siena, manda vi-

veri e generi di prima neces-

10.5 milioni di lire. Tutta que

sta immensa quantità di pro-

dotti sarà distribuita alle cit-

tà rimaste colpite dall'allu-

vione. Nell'inviare gli aiuti i

dirigente del movimento coo

perativo sovietico a Mosca ha

dichiarato: < Abbiamo saputo

che il movimento cooperativo

italiano ha subito danni enor

mi: vogliamo far sapere ai

nostri amici italiani, ai lavo-

ratori che oltre alla loro casa

hanno perso anche la Casa del

popolo, il loro centro di vita

All' ambasciatore sorietico

hanno rivolto parole di ringra-

ziamento il vicesindaco di Fi-

renze Lagorio, il quale ha det-

to che « si tratta di un gesto di

solidarietà e di amicizia che

ion dimenticheremo mai », e il

rappresentante della Lega na-

zionale delle cooperative, Ma-

Rygiov ha risposto ad alcu-

ne domande dei giornalisti e

poi ha lasciato Pisa alla volta

di Firenze. Sulla pista di San

Giusto, intanto, una squadra

di operai provvedeva al rifor-

nimento di carburante e alla

verifica all'Iliuscin. E' iniziato

poi lo scarico delle merci. Nu-

merosi automezzi militari sono

stati messi a disposizione in-

sieme a una squadra di para-

cadutisti che provvederà an-

che al trasporto di tutto quan-

to è stato inviato. L'Iliuscin ri-

partirà appena terminate tutte

Le ultime notizie che ci giun-

gono dall'aeroporto di San

Giusto circa l'arrivo degli altri

due aerei, confermano quanto

abbiamo detto: entro le pros-

sime 24 ore essi dovrebbero

giungere a Pisa, salvo un ag-

gravamento delle condizioni

Alessandro Cardulli

queste operazioni.

meteorologiche.

rio Spezia.

sociale, che siamo concreta-

mente al loro fianco».

ri e coperte per 20.000 rubli.

a 69,4 milioni di lire. La Croce

bardamenti. In questi giorni, 300 mila.

molti di quegli specialisti che

lavorano nei musei di Lenin

grado, di Mosca, di Kiev, al

l'Hermitage, al Pusckin, alla

Tretiakov soprattutto, stanno

approntando mezzi e strumenti

necessari per collaborare al-

l'opera di recupero del nostro

Alle 15,30, come dicevamo.

è atterrato l'Iliuscin. L'amba-

sciatore sovietico, dopo avere

salutato il comandante Ale

xeev, ha reso noto nel corso

di una breve conferenza, l'en-

tità **degli aiu**ti, che pur es:

sendo'i primi non sono a no-

stro **parere a**ffatto simbolici.

sopráttutto se si pensa alle

difficoltà che di giorno in gior-

no s'incontrano nelle zone al-

luvionate dove fino ad ora i

comuni e gli amministratori

provvedere a quasi tutte le

Il primo aereo, insieme a

quelli che arriveranno entro

domani, porta in Italia 36 ton-

nellate di merci, per un valo-

re complessivo di 360 milioni

di lire. Rygiov, dopo aver au-

gurato al popolo italiano di su-

perare presto questo periodo di

gravi difficoltà, ha ricordato

il telegramma inviato da Pod-

gorny a Saragat, e conferma-

to che tutte le organizzazioni

sovietiche hanno voluto dare il

proprio contributo a quest'ope-

necessità della popolazione.

democratici hanno

patrimonio artistico.

to Morandina per espresso incarico del Consiglio e del sindaco) si metteva immediatamente in contatto telefonico con le Autorità competenti per delucidazioni sull'inspiegabile situazione. Il prefetto di Venezia, per primo interpellato, confermava la sua

nali (il consigliere comunale Rena-

estraneità alle decisioni da prendere, in quanto Autorita non competente ed affermava l'inesistenza di una autorizzazione a procedere al taglio. Assicurava comunque di mettersi in contatto con gli organi tecnici per dirimere la questione (organi che già avevano esposto parere nettamente favorevole). Il comando della Legione militare nord-est, interpellato dallo stesso consigliere Morandina, confer-

mava di non poter far brillare le mine, senza l'autorizzazione scritte del tecnico del Genio civile, presente sul posto. L'ing. Giuliano Guzzo, tecnico presente, evidentemente veniva a trovarsi come unico responsabile della decisione, dato che l'ing. capo del Genio, Mon tanarini, suo diretto superiore che

già precedentemente aveva tecnicamente sostenuto la necessità e la opportunità del taglio, e le altre Autorità interpellate, avevano chiaramente dimostrato la non volontà di assumere la propria responsabilità. Pertanto lo stesso ing. Guz zo, dimostrando veramente il suo senso di responsabilità, dato che la situazione andava ulteriormente precipitando, decideva di dare personalmente l'autorizzazione scritta per il brillamento delle mine, che avveniva alle ore 23.30 circa.

Immediatamente in tutto il com prensorio allagato si notavano i benefici effetti dell'operazione com piuta, tanto che dopo alcune ore si poteva ritenere scongiurato il pericolo di ulteriori allagamenti. Per tanto il Consiglio comunale, ad unanimità, ritiene doveroso far presente che nei fatti suesposti appare chiaro come certi ritardi, certi imponderabili decisioni e una parte di malcostume, possano mettere in pericolo l'incolumità delle popo lazioni e chiede che siano debitamente appurate le responsabilità, onde impedire il ripetersi di tali

Incessante la solidarietà

Viveri e indumenti a nettamente contrari, mentre pochi progressi sono stati fatti sulle rivendicazioni contrattua Firenze e nel Veneto

popolare in favore delle zone colpite dal nubifragio si sussegue a ritmo incessante. Da ogni parte d'Italia partono giornalmente camion di soccorsi per Firenze, per Grosseto, per il Bellunese e il Friuli. Lavoratori, studenti, associazioni e Comuni democratici non tralasciano alcuna iniziativa, anche prezzo di sacrifici, pur di portare un segno tangibile di solidarietà e di affetto a coloro che

mo nucleo di 35 giovani che lavoreranno presso la Biblioteca Nazionale. Il Comitato federale del Pci si è fatto promotore di una nuova raccolta di merci e di alimenti fra tutti i cittadini.

La solidarietà del movimento i offerti da ditte e negozi della città. Sabato, da parte dell'Udi di PARMA, giungerà a Firenze un grosso quantitativo di zucchero, candele, riso, sale e indumenti. Da VERONA, l'Udi invierà nel Bellunese un camion di viveri che verrà direttamente consegnato alla cooperativa di Forno di Zoldo. Migliaia di persone si recano ogni giorno presso i 30 centri di raccolta or ganizzati dall'Udi di REGGIO EMILIA, offrendo ogni genere di aiuti per gli alluvionati. Nei giorni scorsi, l'Udi di Reggio ha fatto pervenire alle popolazioni della provincia di Padomions di prodotti alimentari | va (che ha avuto ben quaranta comuni colpiti dal nubifragio), quattro autocarri di soc-

Bologna

19 volontari per Firenze BOLOGNA, 17

mando lo stato di agitazione.

Le sottoscrizioni non rimediano alle alluvioni

Questi che pubblichiamo sono due brani di una lettera che Giuseppe Garibaldi inviò insieme con una modesta somma, aderendo a una sottoscrizione, per aiutare le popolazioni « della valle del Po », in quell'anno colpite dalle alluvioni. La lettera è datata 20 novembre 1872; jeri sera l'hacitata alla Camera, nel suo compagno va lori. Infatti, sebbene sia passato quasi un secolo, la rispo-

tualità sorprendente: « Mier cari amici. E' ben doloroso per ogni persona di cuore vedere l'Italia, che potrebbe essere prospera, caduta in uno stato si deplorevole. La sventura che colpi le popolazioni della valle del Poparticolarmente è irremediabi le col sistema che ci regge. Ci vuol altro in più delle qua rantamila lire del Re, delle seimila dell'Angelico e della carità cittadina per togliere dalla miseria e disperazione te narticolari e con le sotto scrizioni. Con mezzo miliardo per principiare alla biona orae si potrebbe dar mano subito all'imboschimento dei monti c incanalamento dei fiumi, e meglio ancora cambiar loro di letto, fatto troppo alto dai secolari depositi. Se no, passato il pericolo, distribuite le quarantamila lire ed alcune migliaia provenienti da carità cittadina, noi saremo da capo: e le piene che possono averluogo in ogni tempo faranno ancora delle moltitudini di sventurati. Diano i privilegiati il loro superfluo, io vi invio cinquanta lire e mi inginocchio

sta per martedi.

nazionale (a metà della vigenza contrattuale), sul macchina-

MARITTIMI - Martedi è scaduto il termine entro il quale i ministeri del Lavoro, del Tesoro e della Marina mercan tile si erano impegnati a ultimare la legge per la riforma della previdenza marinara. Per tale impegno, il 5 ottobre i sindacati avevano sospeso lo sciopero in corso. Ieri, essi hanno pertanto deciso di sospendere la tregua e di riprendere la propria libertà d'azione procla-

I padroni chimici

pretendono il «preavviso» per gli scioperi

Piattaforma unitaria dei tessili? - În agitazione l marittimi

Le pretese avanzate dagli in-

dustriali hanno fatto concludere

ieri con un nulla di fatto la nuova sessione di trattative per il contratto dei 200 mila chimici e farmaceutici, che avevano sospeso gli scioperi per un tentativo di avvicinamento fra sindacati e padroni. L'Aschimici, che rappresenta principalmente il colosso Montedison, ha chiesto ai sindacati: 1) che gli scioperi siano d'ora in poi dichiarati con « preavviso » di 7 giorni (tentativo già fatto da d'azione fra i sindacati Costa coi metallurgici); 2) che siano dichiarate illecite tutte le forme « anomale » di sciopero, come quelle « a singhiozzo » od a « scacchiera »; 3) che ci si impegni a rispettare il « diritto al lavoro » e il « diritto di pro prietà »; 4) che gli scioperi siano legali soltanto se dichiarati dai sindacati, con le suddette procedure e dopo i tentativi di conciliazione.

E' chiaro che queste pretese impediscono di giungere a un accordo sul merito economico normativo del contratto, prefi gurando tra l'altro un principio che il padronato poi estenderebbe e che negherebbe una lunga prassi sindacale e democratica, garantita dalla Costituzione circa l'esercizio del diritto di sciopero. I sindacati infatti si sono già dichiarati Una nuova sessione è previ

TESSILI - L'Esecutivo della FILTEA-CGIL ha ritenuto possibile la presentazione di una « piattaforma » rivendicativa unitaria per i 350 mila tessili. cui contratti sono stati disdettati dai tre sindacati. E' stata infatti rilevata la convergenza di massima già avutasi sulla situazione economica del settore. sulle scelte prioritarie che essa impone in sede di rinnovo contrattuale, e sull'esigenza di una conduzione unitaria della lotta. Obiettivi comuni, frutto d'un impegno comune, diventano pertanto: i diritti sindacali nella fabbrica, il potere contrattuale (sul macchinario, sulla « saturazione », sugli organici e sui cottimi); la riduzione di orario, il nuovo inquadramento professionale. Non è stata precisata una richiesta di aumento dei minimi, il che non significa sottovalutarlo ma collegarlo ai risultati economici conseguiti su cottimi e qualifiche. Si potrà accettare una maggiore padroni accetteranno il comolesso delle richieste, e la rianertura di una contrattazione

rio e gli incentivi.

VETRAI — I tre sindacati nazionali dei vetrai hanno stigmatizzato la persistente opposizione della Richard Ginori alla contrattazione dei difformi sisterni retributivi in atto nel gruppo, prevista dagli impegni assunti in sede di rinnovo conConvegno FILZIAT-CGIL

Dolciari: le positive conquiste del contratto

tivisti FILZIAT CGIL, svoltosi a Milano con la partecipazione di 200 delegati delle aziende dol ciarie, ha sottolineato in pai ticolare il Valore dell'accordo raggiunto attraverso lunghe e dure lotte e il significato della riaffermata e rinsaldata unità Il convegno, apertosi con una relazione della segreteria del sindacato, Nella Marcellino, ha rilevato anzitutto che la giusta linea seguita per il rinnovo del contratto ha consentito il mantenimento della «piena autono mia » del settore nell'ambito della lotta contrattuale generale. ionché l'attuazione di forme di lotta articolata che hanno portato il sindacato ad un nuovo più stretto rapporto coi lavoratori. Circa i contenuti del movo con ratto, sia la relatrice che i nu merosi intervenuti e le conclusioni di Giantagna, hanno rile to e il finanziamento).

Il convegno nazionale degli at- i vato che « le conquiste ottenute. come dice un comunicato non soltanto assiculano ai lavoratori una retribuzione più adeguata, ma allargano le possibiiità della contrattazione integrativa e permettono di incidere su l nuovi ed importanti aspetti d**e**l rapporto di favoro, in particolate per la riduzione effettiva del l'orario settimanale a 45 ore, per un più giusto inquadramento professionale, per il riconoscimento e la contrattazione del lavoro a

Il dibattito ha altresi posto ii evidenza il valore delle conquiste normative che aprono la via all'equiparazione fra operai e impiegati e sanciscono il principio della contrattazione senza IImiti del premio di produzione Il convegno infine ha rilanciato le proposte FILZIAT sull'unità sindacale (assemblee comuni. consultazioni perminenti, cam pagne unitarie per d tesseramen

A sette giorni dal decreto

L'olio costa come prima

sulle elezioni alia FIAT

La segreteria della CGIL ha inviato ieri alla Confindustria il seguente fonogramma: « A seguito delle infruttuose discussioni intercorse a Torino tra le nostre organizzazioni provinciali, la FIAT e l'Unione industriali circa l'applicazione dell'accordo Interconfederale sulle commissioni interne per le elezioni aziendali alla FIAT, la segreteria della CGIL chiede la sollecita convocazione di una apposita riunione allo scopo di precisare l'esatta interpretazione degli articoli dell'accordo stesso e il relativo regolamento delle commissioni Interne ». Com'è noto, i tre sindacati

avevano esaminato a Torino l'esigenza di democratizzare le UIL provinciale ha deciso di ndirle ugualmente (per il 6 di-

FIAT: 34 mila a orario ridotto

Continuando nella sua politica di decisioni unilaterali, la dire ione della Fiat ha informato oggi le commissioni interne del a partire da sabato 19 novembre sarà ridotto a 40 ore settimanali per notevoli gruppi di operai dei due principali stabilimenti Nello stabilimento di Mirafiori, il maggiore del gruppo, la riduzione a 40 ore settimanali interessa 25 mila lavoratori, per gli altri 16 mila (in modo parucolare gli addetti alla lavora zione della < 500 ») sara mantenuto quello di 48 ore. Complessi vamente gli operar colpiti dal provvedimento sono 34 000.

Protesta dei

braccianti:

provvedimenti

inadegvati

La segreteria della Feder-

praccianti ha elevato una ferma

protesta per «la insufficienza

dei provvedimenti governativi

presi per le zone alluvionate ».

particolarmente « esigui ed ina-

deguati per l'agricoltura » e

per e le misure fiscali adotta-

te che ancora una volta colo

scono i redditi di lavoro ». Nel

al ministro Restivo, dopo aver

sottolineato che « tali provvedi-

menti non tengono conto della

gravità e vastità dei danni pro

derbraccianti rinnova le sue

richieste per: il risarcimento

dei danni ai beni familiari e

aziendali dei braccianti, sala-

riati, compartecipanti, mezza-

dri e contadini; garanzia di

occupazione e sussidio straor-

dinario oltre alla salvaguardia

dei diritti previdenziali: diritto

ripristinare le attività

Dalla nostra redazione Un negozio a Milano ha espo sto i « nuovi » prezzi dell'olio di oliva: 750 lire la bottiglia per la qualità migliore (poco più di cento lire al kg. in meno) di una marca che non va tra le

A Milano solo un produt-

tore minore ha ridotto i

prezzi di circa 100 lire

maggiori. I grossi industriali co me Costa, Bertolli, Berio, Sasso, Sagra, Radino ecc continuano però imperterriti con i prezzi vecchi. Non è tutto. Il negoziante che vende l'olio a prezzo ri bassato ci ha detto che si tratta di una piccola fornitura « orien tativa», funta la quale i prezzi Saranno « ritoccati » m. mñ Allo scandalo si aggiunge la beffa. Il decreto legge che stabi lisce la diminuzione del preszo alla produzione di circa L. 200 e operante da una settimana, i controlli sulle giacenze sono terminati, corre anche voce che sulla piazza di Milano le quotazioni all'ingrosso siano calate di alme no cento punti, ma il consumato re continua a pagare il prodotto al vecchio prezzo Non solo: qualche volta (e ogni giorno che passa sempre più spesso) la mi saia è costretta a fare il mro dei negozi Le scorfe dei detta alianti infatti stanco e-aurendo si: molti non hanno più nemme no una lattina.

Non vi sono più debbi che in pieno svolgimento una mano vra speculativa. Gli industriali dell'olio cercano di trarre i mag mori benefici possibili dalla mio va situazione, determinata da provvedimenti del MEC, aiocan do al rialzo; si fa in modo cinè di rarefare il prodotto sul mercato per aumentarne la dorian da e reimmetterlo al momento opportuno diminuendere il prezo il meno possibile. Chi nor tista al gioco e cala i premi (è il caso citato) con tutta probabilità viene «consialiato» d

Ma la cosa più sorprendente è che nessuno è in grado di dire quando la situazione si enorma lizzerà», quando i prezzi cale ranno di 200 lire al ka Corrong anche voci: il CIP f serà nuovi prezzi al minuto. A Bologna si dice che il prefetto emanerà un apposito decreto li mitatiro delle manorre speculatrici Ma sono tutte voci. Di si curo non c'è nulla (salvo i prezzi

sempre alti) E possibile che continui ancora per molto questa inerzia governativa? Quando il ministero competente si deciderà ad usare tutti gli strumenti che il decreto ali offre per stroncare questi abusi? Perchè il CIP, sulla base della diminuzione del prezzo di mercato e dei rimborsi comu nitari non fissa subito, entro la corrente settimana, i massimi prezzi al minuto a seconda del la qualità dell'olio?

Ino Iselli

A congresso i dipendenti degli vocati nelle campagne, la Fe- Ospedali psichiatric

Si inizia domani ad Arezzo nel la sala delle conferenze dell'O spedale neuropsichiatrico e proseguirà nei giorni 19 e 20 il congresso nazionale dei dipendenti da ospedali psichiatrici. I lavo ri si iniziano domani con la relazione del segretario nazionale Sarà presente ai lavori anchi il ministro della Sanità Mariotti



— I viveri per i sinistrati dall'alluvione vengono scaricati dall'aereo giunto dall'URSS.

del movimento popolare

I portuali di Ravenna hanno raccolto due milioni di lire - Le iniziative delle cooperative di Ravenna, del Comune di Forlì e dell'Udi

oggi hanno bisogno. La Lega delle Cooperative di RAVENNA invia quasi quotidianamente a Firenze caceduti a prezzo di produzione. lavoratori portuali hanno già raccolto quasi due milioni, di corso. cui 100 mila lire offerte dai por-

tuali in pensione. Il Comune di FORLI' ha pre disposto l'invio di 150 uomini a Firenze. Suddivisi in squadre, attrezzati per opere di soccorso e di sgombero, gli operai e gli specialisti recheranno a Firenze anche un ingente quantitativo di generi di prima necessità. Il comune di CASTEL-NUOVO MONTI (Reggio E.) ha stanziato 150 mila lire.

Da PARMA è partito un prisità per 15.000 rubli, pari a L'Unione Donne Italiane di

HLANO invia a giorni alterni un camion di viveri e indumenti nelle zone di Belluno e di Udine. Da MODENA l'Udi ha inviato a Trento un camion di indumenti, molti dei quali l'Parma e Rimini,

Dall'Istituto di studi comunisti

Diciannove compagni del par tito e della FGCI, che seguono presso l'Istituto di studi comuni sti Marabini di Bologna un corso di studio di due mesi, si sono ieri recati con i loro insegnanti a Firenze e per tutta la giornata hanno partecipato al recupero dei libri della Biblioteca nazio nale. Gli allievi dell'Istituto Marabini provengono dalle Federazioni di Bologna, Cremona Forli, Mantova, Milano, Modena,

Garibaldi nel 1872:

sta di Garibaldi è di una at-

tante migliaia di famiglie! Si,

il sistema che ci regge è la fonte delle nostre sciagure! Un governo onesto, con mezzo miliardo economizzato sulla cassa privilegiata, potrebbe ri mediare alle sventure di tanta parte del nostro popolo... « Ripeto: non si rimedia alle

piene dei fiumi con le casset

ai miei concittadini facoltosi, acciocché sorreggano i fratelli nella sventura. Vostro G. Garıbaldı >.

Diminuita nei paesi MEC la manodopera straniera

La domanda complessiva di manodopera straniera nei paesi del MEC si è ridotta del 13% In confronto ai 390 791 lavoratori tranieri che hanno ottenuto un lavoro permanente nel primo semestre del 1965, – rileva la CEE - nel primo semestre di quest'anno ve ne sono stati

In cifre assolute la contrazione più forte si e avuta nella Ger mania federale (31816), seguita la nota inviata all'on. Moro e dalla Francia (11823), dai Belgio (5 813), dall'Olanda (1.717) dal Lussemburgo (1.359). Espressa in percentuale la contrazione della domanda è p.ù sensibile in Belgio (37 per cento) e poi in Lussemburgo (27%), in Francia (13 per cento), in Germania (12 per cento) e in Olan da (11 per cento),

Tranne che per la Jugoslavia. n è stata una riduzione dell'af flusso della manodopera dai tra dizionali paes, di eniigrazione. Il numero degli italiani emigra ti è diminuito di 22.318 (16 per cento), quello degli spagnoli di 27.572 (34 per cento), dei greci di iniziativa dei lavoratori per di 10.961 (31 per cento).